

Primo piano | Il nodo occupazione

Iveco, gli operai chiedono certezze

Tute blu in corteo contro il Jobs Act: «Ci dicano se chiuderanno lo stabilimento»
Landini: «Far ripartire gli investimenti, licenziare non farà crescere le aziende»

Protesta



● Il corteo degli operai è partito alle nove del mattino da via Volturmo con circa trecento manifestanti. Al centro della protesta la difesa dei diritti minati, secondo la Cgil, dal Jobs Act approvato dal governo Renzi



su brescia. **corriere.it** guarda le immagini della manifestazione organizzata dalla Fiom per le strade di Brescia

Emanuela è una tuta blu dell'Iveco: lavora nello stabilimento di via Volturmo da 12 anni, come il marito. Segue i turni in fabbrica, ma il lavoro è calato, e ogni due settimane lei è in cassa integrazione.

L'Iveco di Brescia, tra camion e veicoli commerciali, è in grado di produrre 25 mila mezzi all'anno, ma gli impianti stanno lavorando al 50%. Quello che manca non sono gli operai, ma la richiesta di mercato. E allora la domanda dei metalmeccanici è sempre la stessa: «faranno nuovi investimenti o chiuderemo? Di certezze — sostiene Emanuela — non ce ne sono più». E per difendere i diritti sul lavoro, minacciati secondo la Cgil dal Jobs Act del governo Renzi, i metalmeccanici della Fiom hanno indetto ieri uno sciopero in città.

Il corteo di protesta, con più di trecento partecipanti, è partito alle nove da via Volturmo. E nonostante in queste settimane si sia parlato spesso di articolo 18, «non è su questo che dovrebbe vertere la discussione. Il punto centrale — ha detto il segretario nazionale dei metalmeccanici, Maurizio Landini — sono gli investimenti. Bisogna capire come farli ripartire». E per il leader della Fiom spetta alla politica sciogliere questo nodo. «È sbagliato pensare che

se sarà più facile licenziare — spiega — allora il lavoro nelle aziende crescerà». Negli Stati Uniti Obama ha salvato di fatto la Chrysler con i soldi pubblici. Senza contare che quella casa automobilistica oggi si chiama

«FCA» perché dentro c'è la Fiat. E se in America l'asticella del bilancio pubblico è stata alzata dal Congresso, in Italia c'è il fiscal compact e quindi non si può fare.

Landini avanza una proposta:

«prendiamo gli interessi sul debito pubblico. Il debito lo paghiamo, ma gli interessi li usiamo per fare investimenti». Chissà. Di certo in Italia dipende tutto dal piano industriale di Fiat. Anche dell'Iveco di Brescia

La mostra settanta opere in Santa Giulia



CapoLavoro, omaggio ai lavoratori e alla città che ricorda

Falce e pennello. Le pannocchie di Renato Birolli, gli emigranti di Alberto Sughì e il ricordo della strage di piazza Loggia: la mostra CapoLavoro, allestita in Santa Giulia con 70 quadri della raccolta d'arte della Cgil, ha inaugurato ieri: «Non solo opere d'arte ma molto di più:

un omaggio ai lavoratori che il 28 maggio '74 scioperavano contro il terrorismo neofascista» ha detto Damiano Galletti, segretario della Cgil. «Un dono alla città che non ha dimenticato la strage» il commento del sindaco Emilio Del Bono. (a.tr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

non si conosce il destino: «non abbiamo ancora capito se vogliono investire di più su questo stabilimento», conferma il segretario provinciale della Fiom, Francesco Bertoli.

Per Giorgio Airaud, ex delegato Fiom e deputato di Sel, il vero problema è che «Iveco è una zitella di lusso. In Europa non si può "sposare" con nessuno per via dell'Antitrust». Fare investimenti è quindi un problema complesso, agganciato a logiche globali che spesso sfuggono alla maggioranza degli operai. Che lavorino in via Volturmo, a Brescia, o in Valtrompia, il loro timore è sempre lo stesso: perdere diritti sindacali conquistati in anni di battaglie.

«Con questa riforma — sostiene Claudio Leni, 58 anni, operaio della Beretta — il governo vuole indebolire lo Statuto dei lavoratori». Lui ammette che in Valtrompia, nella fabbrica delle armi, il rapporto tra sindacato e impresa è buono («per fortuna vogliono investire»), ma la paura è che la legge delega possa incidere su salari, demansionamenti e indennità di malattia. «Draghi dice che chi voleva lasciare gli operai a casa l'ha già fatto — ragiona Landini — ma alla Thyssen-Krupp hanno aperto da poco 600 licenziamenti». Un tema, quello delle tutele, che investe anche la contrattazione di secondo livello. Quella che è al centro del Patto per Brescia tra Aib e sindacati. «Noi — conclude il segretario della Cgil di Brescia, Damiano Galletti — abbiamo firmato un testo. Eravamo tutti d'accordo. Che senso ha apportare modifiche in corso?».

Matteo Trebeschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Offerta valida per immatricolazioni fino al 31/10/2014 per Ford Fiesta 5 porte 1.2 60CV con clima e Sound System a fronte di rottamazione o permuta di una vettura immatricolata entro il 31/12/2008 e posseduta da almeno 6 mesi. Solo per vetture in stock presso i Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford Fiesta: consumi da 3,3 a 7,2 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO₂ da 87 a 138 g/km. Esempio di finanziamento per Ford Fiesta a € 9.950. Anticipo Zero (grazie al contributo dei FordPartner), 36 quote da € 179,79, escluse spese incasso Rid € 3, più quota finale denominata VFG pari a € 5.130. Importo totale del credito di € 10.637,01 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta, Assicurazione vita, Invalidità e disoccupazione. Totale da rimborsare € 11.710,44. Spese gestione pratica € 300. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,99%. Solo per i concessionari aderenti all'iniziativa. Salvo approvazione FCE Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il FordPartner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Non saprà leggere il futuro, ma gli SMS sì.

> SYNC® con Text Reader

Grazie alla tecnologia SYNC puoi ascoltare gli SMS senza distogliere l'attenzione dalla guida e visualizzarli in tutta sicurezza sul display della tua auto.

FORD FIESTA 5 PORTE € 9.950
Clima e Sound System

E in più anticipo zero, TAN 3,95%, TAEG 5,99%

SOLO AD OTTOBRE
5 PORTE
al prezzo del
3 PORTE
SOLO AD OTTOBRE



Offerta esclusiva dei Ford Partner di Milano e Provincia

ABLONDI	AMBROSTORE	AUTOSARA	AUTOVILLA	ELDANCAR	FEREN	INTERAUTO	MERATE AUTO	VARCO
Bareggio Via Magenta, 17 Tel. 02/90361145 Corbetta Via Calatafimi, 32 Tel. 02/97271485	Milano Linate Viale E. Forlanini, 65 Tel. 02/7021101 Milano Lambrate Via Rubattino, 2 Tel. 02/2150431 Milano Via dei Missaglia, 89 Tel. 02/893431	Melegnano Via Emilia, 21 Tel. 02/9835884	Sesto S. Giovanni Via Gramsci, 757 Tel. 02/26263326 Sesto S. Giovanni Viale Casiraghi, 504 Tel. 02/2423041/2/3	Sede per Milano Ovest Via Leonardo da Vinci, 170 Tel. 02/48403789 Trezzano s/N Sede di Vermezzo S.S. Nuova Vigevanese Km. 13 Tel. 02/9440676 Sede di Vigevano Via Leopardi, 15 Tel. 0381/348142	Rho Statale del Sempione Tel. 02/939691	Liscate S.S. Rivoletta Km. 12 Tel. 02/95350108	Merate Via Bergamo, 34 Tel. 039/9900505	Varco Milano Sede Via dell'Innominato, 2 Tel. 02/847461 Milano Varco Sempione Via Melzi d'Eril, 3 Tel. 02/315330 Milano Varco Corsico Via Milano, 27 Tel. 02/44090333 Corsico Varco Rozzano Via Manzoni, 2 Tel. 02/57511660 Rozzano